

Tempio luogo di vita

La persona è un tempio nella sua dignità. Il figlio dell'uomo diventa vero tempio nell'essere sacrificato. Una comunità è santuario nella condivisione dei beni. La terra è dimora nella gioia e nell'amore.

Il tempio è distrutto quando il bisogno di potere usa e sfrutta l'individuo, così è casa di mercato. In questa logica ogni volto dell'umanità è deturpato, sono raffinati e sedutivi i corpi pubblicitari, ma idoli.

Un tempo l'ara era posta in alto in modo che tutti potessero godere dei sacrifici, là venivano sgozzate persone umane. Oggi, in alcune nazioni il centro della città è ritornato luogo delle esecuzioni. Stiamo ricevendo immagini di impiccagioni. I media ci soffocano con filmati cruenti di uomini e donne.

I re e i sacerdoti erano custodi attraverso la legge e il culto del santuario. Come allora pellegriniamo ad una mecca, ogni religione ne ha più di una, e lì vi troviamo vecchi buoi e nuove pecore con gli immancabili cambia valute. Ogni custode tende a divenire il padrone. Da noi ogni domenica c'è una raccolta, senz'altro utile e umanitaria per sostenere un'opera, ma che senso ha rispetto alla condivisione della Parola?

L'identità del popolo d'Israele si fonda sull'alleanza, il tempio e la legge, l'identità del cristianesimo si fonda sulla persona di Gesù Cristo. Egli è la Parola diventata carne. In questo nuovo tempio la persona è tornata ad essere luogo di comunione nel Kyrios. La terra è tornata luogo di gioia e d'amore. Il dialogo è ripristinato nello Spirito, l'uomo e la donna hanno recuperato la loro conoscenza. Non una dottrina o sistema di pensiero, hanno recuperato la spontaneità della loro nudità edenica.

Quanti giorni sono necessari per questo restauro, tre giorni, e qual è il segno: sciogliete il bue. Ritornate al vostro cuore. La dignità, la condivisione dei beni, la gioia sono opera del cuore che sa ascoltare, amare e sacrificarsi. Questo è il culto da compiere, questa è la Parola che si fa carne, questa è la verità della persona e la reale conoscenza.

Ma già i mercanti hanno rioccupato il loro posto, il mondo è un belare di mercato e un mormorio di preghiere. Il gesto della cacciata dal tempio è richiesta e profezia. Ora il mercato è globale e nuovi idoli abbiamo costruito. Sempre abbiamo bisogno di far risorgere in noi la persona e la sua dignità. Là dove ti sei chiuso apriti, là dove altri ti fermano, riparti, là dove sei caduto, rialzati, risveglia la vita.

Il tempio è luogo di vita, tu sei dimora di vita, la tua dignità è santuario, tu sei segno di risveglio e di amore, tu sei luogo di offerta e di dono, tu sei accoglienza di figli, tu sei comunione e comunità. Se appartengo a Gesù Cristo anch'io sono tenda di Dio. Il Dio che

cerchiamo qui fra le mura non ci chiede nulla. Abitiamo il cuore degli uomini e delle donne in questo incontro umano la nostra vita cambia e si risveglia la dimora sacra di Dio.

Vittorio Soana